

## Theologus Dantes

Tematiche religiose nelle opere e nei primi commenti

a cura di Luca Lombardo, Diego Parisi e Anna Pegoretti

## Introduzione

Il convegno di cui qui si presentano gli atti si è svolto nel settembre 2017 nell'ambito del Progetto di Ateneo «Dante e la teologia secondo gli antichi commentatori della *Commedia* (1322-1570)», ideato da Saverio Bellomo e Luca Lombardo, e finanziato dall'Università Ca' Foscari Venezia. Scopo del progetto, che si è svolto nel biennio 2016-2018, era fornire il primo studio sistematico della presenza della teologia nell'antica tradizione di commento al poema dantesco (secc. XIV-XVI) attraverso una varietà di prospettive disciplinari e di strumenti metodologici, dalla teologia alla filosofia, dalla critica letteraria alla storia intellettuale e agli studi sulla ricezione della *Commedia*. Obiettivi principali erano la ricostruzione delle fonti teologiche e delle 'biblioteche' dei principali commentatori danteschi, da Jacopo Alighieri a Ludovico Castelvetro, l'interrogazione, attraverso il punto di vista privilegiato degli esegeti antichi, delle fonti teologiche di Dante stesso e, da ultimo, l'elaborazione di un contributo originale all'esegesi di alcuni luoghi del poema da sempre avvertiti come cruciali sul piano della teologia. Senza mai perdere di vista un approccio filologico e storico, la ricerca si inseriva nel recente rinnovato interesse degli studiosi per il pensiero teologico dantesco e faceva tesoro di importanti collaborazioni a livello internazionale, con l'Università di Notre Dame (Indiana, USA), presso cui ha sede il progetto di ricerca *Dante's Florentine Vernacular Culture (Italian, Old French and Occitan), 1280-1321* e che ha contribuito all'organizzazione del convegno, e con l'Università britannica di Warwick, che, assieme al Leeds Centre for Dante Studies (Università di Leeds, UK), ha promosso il progetto di ricerca *Dante and Late Medieval Florence: Theology in Poetry, Practice and Society* (2012-2016).

I commenti danteschi sono un campo in cui Saverio Bellomo, responsabile scientifico del progetto cafoscarino, è stato maestro insuperato: editore critico dei commenti di Filippo Villani, Jacopo Alighieri, e Guglielmo Maramauro,<sup>1</sup> nonché autore di quel formidabile strumento di lavoro che è il *Dizionario dei commentatori danteschi*<sup>2</sup> – base per tutte le numerose ricerche degli ultimi anni – egli stesso si era iscritto alla lunga schiera de-

1 Villani, *Expositio seu comentum*; per il commento di Jacopo Alighieri, cf. la Chiave bibliografica; Maramauro, *Expositione sopra l'“Inferno”*.

2 Bellomo, *Dizionario dei commentatori*.

gli esegeti con il commento all'*Inferno* pubblicato nella *Nuova raccolta di classici italiani annotati* dell'Einaudi<sup>3</sup> e negli ultimi anni stava attendendo alla stesura del commento al *Purgatorio*, che, con il contributo di amici e allievi, vedrà la luce nella stessa collana. Chi legga le sue chiose si renderà ben presto conto di come Saverio, che, in confronto alle sue note competenze nel campo delle fonti classiche e dell'approfondimento stilistico-retorico della *Commedia*, spesso denunciava la sua poca dimestichezza con la teologia, fosse in realtà uno studioso attento anche di tale materia. A questa preziosa e rara combinazione di interessi e specializzazioni, alla sua curiosità e apertura intellettuale, all'attenzione alle collaborazioni internazionali dobbiamo una larga parte dei risultati raggiunti e l'organizzazione scientifica (oltre che pratica) del convegno. Queste pagine di introduzione avrebbero dovuto essere scritte da Saverio, come egli stesso aveva fatto in tempo a prometterci generosamente in un ultimo messaggio la sera del 9 aprile. La sua improvvisa scomparsa, il 10 aprile 2018, ha lasciato un grande vuoto nelle vite dei suoi famigliari, colleghi, amici, allievi, e più in generale negli studi danteschi e italianistici. Tanto ci sarebbe stato ancora da imparare da lui, tanto ancora con lui avremmo voluto condividere dei nostri lavori e delle nostre vite. Consola in parte la certezza che il suo esempio umano e professionale, la sua energia e disponibilità, la sua ricerca e il suo insegnamento, la sua passione e generosità restano vivi e attivi in chi ha avuto la fortuna di studiare e lavorare con lui e in quanti leggeranno le sue pagine negli anni a venire. In noi resterà indelebile il ricordo del sorriso di Saverio e resterà il tesoro del suo magistero, nel quale egli vive ancora.

Il titolo di questo volume (e già del convegno) ricalca, com'è evidente, l'*incipit* del più noto epitaffio dedicato all'Alighieri, quello redatto da Giovanni del Virgilio e trasmesso da Boccaccio nel *Trattatello in laude di Dante*: «Theologus Dantes, nullius dogmatis experts». In questo celebre testo, allo studio del quale Saverio aveva dedicato pagine non effimere e precorritrici delle più recenti riflessioni sugli epitaffi danteschi,<sup>4</sup> Dante è presentato come eccelso teologo, filosofo e poeta. Vi sono alluse opere come la *Commedia* e la *Monarchia*, dalle quali esemplarmente si evince «la doctrina de sì eccellente doctore», che sembrava la cifra intellettuale dell'impegno poetico di Dante già a un lettore come Maramauro, unico tra gli antichi esegeti a menzionare questo epitaffio nel prologo del suo commento. L'attenzione del convegno per la peculiare e molteplice declinazione dottrinale della poesia dantesca ha suggerito proprio a Saverio di prendere in prestito l'efficace formula delvirgiliana, con l'idea di riferirsi collettivamente all'eterogeneo campo d'indagine cui si rivolgono i contri-

---

3 Bellomo, *Inferno* (cf. Chiave bibliografica).

4 Bellomo, *Parvi Florentia*.

buti qui raccolti, accomunati tuttavia da un basilare interesse per il modo tutto dantesco di innescare i temi dottrinali attraverso gli strumenti della poesia e di innalzare così quest'ultima a leva sublime di virtù, conoscenza e salvezza.

Il presente volume si pone nel solco della più recente reviviscenza degli studi volti a indagare da diverse specole metodologiche la cultura teologica di Dante. Nel solo ultimo decennio, questo filone d'indagine si è arricchito di fondamentali contributi, sia monografici sia collettanei, che tanto in Italia quanto nell'area anglo-americana hanno posto rinnovata enfasi sul complesso problema della teologia o, come pare sia più corretto precisare, delle teologie dell'Alighieri. Lungi dal nutrire ambizioni di esaustività, che mal si confanno a qualunque rassegna bibliografica dantesca, tra gli studi più recenti, che col presente volume condividono un comune orizzonte scientifico, andranno perlomeno ricordati: la raccolta a cura di Erminia Ardissino dedicata ad etica e teologia nella *Commedia* (2009); gli atti dei convegni ravennati a cura di Giuseppe Ledda sulla Bibbia (2011) e sulle teologie (2015) di Dante; il volume curato da Matthew Treherne e Vittorio Montemaggi sull'intreccio inestricabile tra poesia e teologia nella *Commedia* (2010); i due volumi a cura dello stesso Treherne e Claire Honess, che propongono una riconsiderazione sistematica del problema (2013); i volumi monografici di Alessandro Ghisalberti su Dante e il pensiero scolastico, e di François Livi su ermeneutica teologica nella *Commedia* (entrambi usciti nel 2008), di Inos Biffi su teologia e bellezza nel *Paradiso* (2010), di Marco Ariani su metafore e teologia della luce nella terza cantica (2010), di Paolo Falzone sul problema della conoscenza (2010) e di Elisa Brilli su teologia e politica in Dante (2012); infine, importanti contributi in volume su teologia e formazione intellettuale come quelli di Sonia Gentili sulla 'biblioteca' filosofica e teologica di Dante prima dell'esilio (2016) e di Andrea Robiglio su filosofia e teologia nel contesto in cui l'Alighieri si formò (2015).<sup>5</sup> Con questa recente e vitale tradizione di studi il presente volume vuol porsi in continuità e in dialogo.

I nove saggi qui raccolti offrono una rappresentazione varia e articolata dei rapporti tra l'opera dantesca - la *Commedia* soprattutto, ma anche il *Convivio*, l'*Epistola a Cangrande*, e non mancano riferimenti alle altre cosiddette 'opere minori' - e la cultura teologica tardomedievale, osservata in alcuni suoi aspetti fondamentali e con un'attenzione particolare all'esegesi antica del poema. Si parte innanzitutto dalla *vexata quaestio* della presunta eterodossia dello stesso Dante, ripresa da Luca Bianchi attraverso una

5 Ardissino, *Etica e teologia*; Ledda, *La Bibbia di Dante*; Ledda, *Le teologie di Dante*; Montemaggi, Treherne, *Dante's "Commedia"*; Honess, Treherne, *Reviewing Dante's Theology*; Ghisalberti, *Dante e il pensiero scolastico*; Livi, *Dante e la teologia*; Biffi, *'Di luce in luce'*; Ariani, *'Lux inaccessibilis'*; Falzone, *Desiderio della scienza*; Brilli, *Firenze e il profeta*; Gentili, *Lecture dantesche*; Robiglio, *Philosophy and Theology*.

riconsiderazione di prospettive della critica otto-novecentesca che offrono in più di un punto curiosità e sorprese e gettano nuova luce sulla genesi della vulgata, dura a morire, di un Dante 'tomista' e dunque ortodosso. Del problema dell'eresia nella *Commedia* tratta Luca Lombardo, che si rivolge in particolare alla figura di fra Dolcino, unico eresiarca medievale citato nel poema (*Inf.* XXVIII, 55-60), formulando alcune ipotesi originali tanto sulle vicende redazionali dell'episodio infernale quanto sulle ragioni della collocazione dell'eretico nella bolgia degli scismatici alla luce delle chiose antiche e di altre fonti trecentesche. Alla cosiddetta 'mistica affettiva' dei secoli XII e XIII di impronta cistercense e vittorina dedica il proprio saggio Mira Mocan - attenta studiosa di questo affascinante e cruciale complesso di testi, dottrine, 'tensioni' intellettuali e spirituali - in rapporto alla riflessione poetologica che sottintende alla *Commedia* e al suo statuto testuale. Paola Nasti affronta i riferimenti presenti nel poema alla Croce e alla Passione sullo sfondo delle dottrine teologiche e delle pratiche devozionali del tempo: un tema per lo più trascurato dalla dantistica, ma certamente centrale nella riflessione e nella spiritualità del poeta. Il lavoro di Enrico Fenzi si applica invece su un passaggio specifico e fra i più controversi del poema, *Par.* VII, 145-8, che chiama in causa il grande tema della resurrezione dei corpi in rapporto alla creazione e alla condizione edenica. All'Empireo nelle opere di Dante e nell'esegesi antica al poema, e alla natura profonda dell'apparentamento fra l'ultimo cielo e la teologia nel *Convivio* è dedicato il saggio di Anna Pegoretti, che offre un'innovativa lettura della 'scienza divina' descritta nel trattato. All'arduo tema della natura della visione profetica si dedica Luca Azzetta a partire dalle pagine dell'*Epistola a Cangrande* dedicate ai primi versi del *Paradiso*: la lettura delle trattazioni esegetiche e teologiche degli episodi lì richiamati - il raptus di Paolo, la Trasfigurazione, la visione di Ezechiele - porta lo studioso a un'interpretazione incisiva della *Commedia* nel suo complesso come esperienza profetico-visionaria, articolata su diverse tipologie di visione.

Se molti dei primi saggi rivolgono un'attenzione ampia agli antichi commentatori attraverso la ricognizione delle loro chiose su questioni di volta in volta diverse, a due episodi ancora poco noti della ricezione del poema dantesco sono dedicati gli ultimi due contributi. Dopo alcune note paleografiche sul ms. Egerton 943 della British Library, allegate per una più perspicua attribuzione delle glosse dell'Anonimo Lombardo alla mano A e di quelle dell'Anonimo Teologo alla mano B, Diego Parisi indaga la peculiarità culturale del Teologo, illustrandone il prevalente interesse per la dottrina di Dante, e toccando il parallelismo tra la visione dell'Empireo dantesco e il raptus paolino, che pare il tratto esegetico più originale del Teologo rispetto ad altri commenti trecenteschi. Nicolò Maldina, infine, si occupa di un predicatore domenicano del Quattrocento, Gabriele Barletta, del quale è posta sotto la lente d'ingrandimento la tecnica retorica, che si distingue per il ricorso sistematico alla poesia in volgare del Trecento; dal confronto

con il sermonario quattrocentesco del servita Paolo Attavanti emerge come il riuo barlettiano del testo dantesco obbedisca a una pratica diffusa nella tradizione omiletica coeva.

Ringraziamo sentitamente quanti ci hanno aiutati a portare a compimento questo lavoro: Tiziano Zanato, Riccardo Drusi e Marco Sgarbi, che insieme a Saverio Bellomo hanno costituito il comitato scientifico del progetto di ricerca *Dante e la teologia secondo gli antichi commentatori della "Commedia" (1322-1570)*; Stefano Carrai e Giuseppe Ledda, che con Saverio, come condirettori de *L'Alighieri*, hanno accolto il convegno entro l'iniziativa biennale dei *Seminari de L'Alighieri*; Carla De Nardin, Stefano Pezzè e Gaia Tomazzoli, che hanno prestato un aiuto prezioso alla realizzazione del convegno; i membri del comitato scientifico del convegno stesso e i *discussant* intervenuti;<sup>6</sup> Andrea Mazzucchi, che ha partecipato con un intervento dal titolo «'Revelabile' e 'revelatum' nella *Commedia*: da Stazio a Beatrice»; Eugenio Burgio, che ha accolto il presente volume nella collana «Filologie medievali e moderne. Serie occidentale» delle Edizioni Ca' Foscari; gli autori dei saggi, i revisori anonimi, i colleghi e l'amministrazione del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari, il Center for Italian Studies e il Devers Family Program in Dante Studies dell'Università di Notre Dame.

Luca Lombardo, Diego Parisi, Anna Pegoretti

## Bibliografia

- Ardissino, Erminia (a cura di). *Etica e teologia nella "Commedia" di Dante*. Roma: Edizioni di storia e letteratura, 2009.
- Ariani, Marco. *'Lux inaccessibilis'. Metafore e teologia della luce nel "Paradiso" di Dante*. Roma: Aracne, 2010.
- Bellomo, Saverio. «'Parvi Florentia mater amoris'. Gli epitafi sul sepolcro di Dante». Fera, Vincenzo; Guida, Augusto (a cura di), *Vetustatis indagator*. Messina; Firenze: Università degli Studi di Messina. Centro Interdipartimentale di Studi Umanistici; Biblioteca Medicea Laurenziana, 1999, 19-33.
- Bellomo, Saverio. *Dizionario dei commentatori danteschi. L'esegesi della "Commedia" da Iacopo Alighieri a Nidobeato*. Firenze: Leo S. Olschki Editore, 2004.
- Biffi, Inos. *'Di luce in luce'. Teologia e bellezza nel "Paradiso" di Dante*. Milano: Jaca Book, 2010.

<sup>6</sup> Hanno fatto parte del comitato scientifico del convegno: Zygmunt G. Barański, Theodore J. Cachey Jr. e Simon Gilson; sono intervenuti al convegno in qualità di *discussant*: Lucia Battaglia Ricci, Francesco Bruni, Aldo Maria Costantini, Luca Marcozzi e Antonio Montefusco.

- Brilli, Elisa. *Firenze e il profeta. Dante fra teologia e politica*. Roma: Carocci, 2012.
- Falzone, Paolo. *Desiderio della scienza e desiderio di Dio nel "Convivio" di Dante*. Bologna: il Mulino, 2010.
- Gentili, Sonia. «Lecture dantesche anteriori all'esilio: filosofia e teologia». Malato, Enrico; Mazzucchi, Andrea (a cura di), *Dante fra il settecentocinquantesimo della nascita (2015) e il settecentenario della morte (2021) = Atti delle Celebrazioni in Senato, del Forum e del Convegno internazionale* (Roma, maggio-ottobre 2015). Roma: Salerno editrice, 2016, 303-25.
- Ghisalberti, Alessandro. *Dante e il pensiero scolastico medievale*. Milano: Edizioni di Sofia, 2008.
- Honess, Claire E.; Treherne, Matthew (eds). *Reviewing Dante's Theology*, 2 vols. Oxford; Bern: Peter Lang, 2013.
- Ledda, Giuseppe (a cura di). *La Bibbia di Dante. Esperienza mistica, profezia e teologia biblica in Dante = Atti del Convegno internazionale di Studi* (Ravenna, 7 novembre 2009). Ravenna: Centro dantesco dei frati minori conventuali, 2011.
- Ledda, Giuseppe (a cura di). *Le teologie di Dante = Atti del Convegno internazionale di Studi* (Ravenna, 9 novembre 2013). Ravenna: Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali, 2015.
- Livi, François. *Dante e la teologia. L'immaginazione poetica nella "Divina Commedia" come interpretazione del dogma*. Roma: Leonardo da Vinci, 2008.
- Maramauro, Guglielmo. *Expositione sopra l'"Inferno" di Dante Alighieri*. A cura di Saverio Bellomo e Pier Giacomo Pisoni. Padova: Antenore, 1998.
- Montemaggi, Vittorio; Treherne, Matthew (eds). *Dante's "Commedia": Theology as Poetry*. Notre Dame (IN): University of Notre Dame Press, 2010.
- Robiglio, Andrea A. «Philosophy and Theology». Barański, Zygmunt G.; Pertile, Lino (eds), *Dante in Context*. Cambridge: Cambridge University Press, 2015, 137-58.
- Villani, Filippo. *Expositio seu comentum super "Comedia" Dantis Allegherii*. A cura di Saverio Bellomo. Firenze: Le Lettere, 1989.